



COMUNE DI DERUTA

PROVINCIA DI PERUGIA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE AREA LAVORI PUBBLICI

REGISTRO GENERALE nr. 99 Del 15-03-2019

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone - Determina a contrattare.

CUP B59J19000020003
CIG 78341690C7

IL RESPONSABILE DELL'AREA

RICHIAMATI:

- il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- lo Statuto Comunale vigente riadottato integralmente con deliberazione consiliare n. 36 del 22.05.2008;
- il vigente Regolamento comunale di contabilità, adottato con deliberazione consiliare n. 62 del 29 luglio 2008;
- la vigente regolamentazione tutta in materia di organizzazione degli Uffici e dei Servizi e per i singoli settori di attività;
- il decreto sindacale n. 4 del 02/01/2019, di conferimento delle posizioni organizzative e di gestione, a rilevanza esterna, contemplate dall'art. 107, D. Lgs. n. 267/2000;

DATO ATTO che in capo all'istruttore la presente proposta di deliberazione, così come in capo ai funzionari chiamati ad esprimere i pareri di cui all'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, non sussistono profili di incompatibilità e di conflitto di interessi rispetto ai contenuti di questo atto ed ai beneficiari dei suoi effetti;

VISTO il documento istruttorio e la relativa proposta di determinazione riportati nel testo e che si allega alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;

DETERMINA

1. di approvare il documento istruttorio e la relativa proposta di determinazione riportati nel testo che si allegano alla presente determinazione per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di procedere, per le motivazioni in premessa riportate, all'affidamento dei lavori di "*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*", mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97

per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Umbria Acquisti" (denominata anche "Net4market"), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;

3. di dare atto che per l'espletamento della suddetta procedura di affidamento diretto, in attuazione della norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, dovranno essere invitati a presentare offerta tre operatori economici;
4. di dare atto che l'elenco degli operatori economici invitati a presentare offerta viene sottratto al diritto di accesso e non è soggetto di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016;
5. di costituire, per le motivazioni in premessa riportate, il seggio di gara ad hoc per l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori in argomento e di nominare quali componenti del medesimo i seguenti soggetti:
 - Presidente: geom. Tamantini Fabio, Responsabile del procedimento in servizio presso l'Area Lavori Pubblici;
 - Componente: geom. Biagioni Angeli Isauro, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia;
 - Componente: geom. Ricciarelli Marco; Responsabile dell'Area Lavori Pubblici con funzioni anche di Segretario verbalizzante;
6. di stabilire ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs n. 267/2000 che:
 - a) Il fine che si intende perseguire con il presente appalto e il conseguente contratto è di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;
 - b) il contratto avrà per oggetto l'affidamento dei lavori "*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*";
 - c) il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs 50/2016, secondo lo schema e le clausole essenziali in esso riportate, approvato con D.G.C. n. 40 del 13/03/2019 in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo;
 - d) la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Umbria Acquisti" (denominata anche "Net4market"), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;
 - e) il Responsabile del Procedimento è il Geom. Tamantini Fabio dell'Area Lavori Pubblici;
7. di dare atto che:
 - l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;

- la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - c. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018

8. di dare atto che la spesa complessiva di € 145.000,00 per l'attuazione dell'intervento verrà impegnata in fase di adozione della determinazione di affidamento dei lavori con la seguente imputazione:

CAP.	CEN	DESCRIZ. CEN.	DESCRIZ. CAP.	ANNO	IMPORTO
3337	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Manutenzione straordinaria piani stradali bitumati	2019	25.000,00
3555	930	C.D.C. 930 - Servizi relativi al Territorio e all'Ambiente	Primi interventi urgenti frana tra Via di Castelleone e Via El Frate	2019	50.000,00
3402	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale anno 2019	2019	70.000,00

9. di approvare l'allegata lettera di invito contenente le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta ed i relativi allegati da inviare agli operatori economici;
10. di trasmettere il presente atto d'impegno al Responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente, per le registrazioni contabili e per i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs.18.08.2000 n. 267;
11. il presente atto diventerà esecutivo con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità al D. Lgs. 267 del 18.08.2000 art. 151, comma 4.

Il Responsabile
Geom. Ricciarelli Marco

DOCUMENTO ISTRUTTORIO

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone - Determina a contrattare.

CUP B59J19000020003

CIG 78341690C7

PREMESSO CHE:

- nelle prime ore del giorno 01/03/2018 si è verificata una frana sulla scarpata compresa tra Via di Castelleone e Via El Frate di Deruta capoluogo;
- a seguito della segnalazione di privati cittadini, con immediato intervento effettuato dai tecnici comunali e dei Vigili del fuoco, il fenomeno è apparso subito di estrema rilevanza, anche in considerazione che sulla sommità della scarpata insiste un fabbricato con più unità abitative, inoltre il fenomeno si è protratto nell'area sottostante alle fondazioni di un'unità abitativa;
- il Comando Provinciale di Perugia dei Vigili del Fuoco ha inoltrato proprio rapporto, prot. COM-PG 003288.01-03-2018 h. 9.57, assunto al protocollo del Comune di Deruta in data 01/03/2018 al n. 3178, nel quale si dispone l'inagibilità dell'intero edificio prospiciente il movimento franoso;
- con Ordinanza Sindacale n. 13 del 01/03/2018 è stato attivato il C.O.C. ai sensi del D. Lgs. n. 1 del 02/01/2018 per quanto attiene l'emergenza locale afferente il movimento franoso in Deruta capoluogo compreso tra Via di Castelleone e Via El Frate con l'attivazione delle funzioni;
- con Ordinanza del Comandante di Polizia Municipale n. 14 del 01/03/2018 è stato disposto il divieto di transito su Via Castelleone;
 - è stata inoltrata richiesta per un sopralluogo urgente (PEC prot. 3170 del 01/03/2018) alla Regione Umbria - Servizio geologico e sismico - e al Servizio Protezione Civile;
 - sulle reti infrastrutturali interessate sono intervenuti gli Enti gestori dell'erogazione dei servizi ("Italgas Spa", "Umbra Acque Spa" e "Citelum SA" per la P.I.) che unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici hanno constatato le necessità immediate e provveduto per quanto di competenza operando il distacco immediato delle forniture interessate dall'evento fino a data da destinarsi;
- in seguito alle risultanze del verbale di sopralluogo dell'01/03/2018 effettuato dai tecnici del Servizio Geologico e del Servizio Rischio Sismico della Regione Umbria unitamente al personale dell'Ufficio Lavori Pubblici, in data 01/03/2018 è stato redatto Verbale di somma urgenza ai sensi dell'art. 163 del D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e smi con il quale è stata disposta l'esecuzione delle lavorazioni di pronto intervento al fine di salvaguardare la pubblica e privata incolumità riportate nel citato verbale;
- per le motivazioni riportate nel suddetto verbale di sopralluogo dell'01/03/2018, è risultato indifferibile e urgente disporre misure immediate necessarie alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità mediante emissione di Ordinanza sindacale n. 15 del 01/03/2018 di inagibilità e sgombero unità abitative e disposizione di provvedimenti d'urgenza conseguenti al movimento franoso;
- con propria deliberazione n. 43 del 22/03/2018, la Giunta comunale ha approvato il suddetto Verbale di Somma urgenza redatto in data 01/03/2018 ai sensi dell'art. 163, comma 1, D. Lgs. 50/2016 e smi, relativo ai lavori di pronto intervento e opere provvisoriale nonché la perizia giustificativa relativa agli interventi necessari redatta in data 16/03/2018 - ai sensi dell'art. 163, comma 4 del D. Lgs. 50/2016, dalla quale emerge che l'importo complessivo dell'intervento

ammonta presuntivamente ad € 25.000,00 e nella quale si conferma l'affidamento degli interventi con l'individuazione degli operatori economici;

- sulla scorta dei continui sopralluoghi, da parte dei tecnici comunali, nei giorni immediatamente successivi all'evento per il monitoraggio della zona, anche attraverso presidi notturni da parte di squadre di volontariato attivate dal Servizio di Protezione Civile regionale, si è rilevato un aggravamento del movimento franoso e conseguentemente il progressivo scalzamento del terreno di fondazione dei fabbricati posti immediatamente in adiacenza al corpo di frana, con pericolo di collasso degli stessi e l'innesco di cinematismi che potrebbero coinvolgere la via pubblica a monte (Via El Frate) e gli edifici prospicienti;
- per quanto in ultimo con lettera del 03/03/2018 trasmessa via PEC è stata inoltrata alla Direzione Governo del territorio e paesaggio e Protezione civile, al Servizio Protezione Civile, al Servizio Geologico e al Servizio Sismico della Regione Umbria, richiesta di un ulteriore ed urgente sopralluogo da parte di tecnici specializzati ai fini dell'adozione di eventuali ulteriori provvedimenti e di un supporto tecnico-scientifico al monitoraggio in atto, per scongiurare i sopra richiamati e temuti rischi di evoluzione repentini degli stati di dissesto in atto che richiedano soluzioni improcrastinabili;
- con lettera assunta al protocollo del Comune in data 15/03/2018 al n. 3927, la Regione Umbria ha trasmesso la relazione in esito al sopralluogo effettuato in data 08/03/2018 dal Dott. Geol. Giulia Felicioni (Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana) nella quale in relazione alle condizioni di rischio ha rappresentato quanto segue: *"... La situazione di rischio specifico più critica per le strutture è indubbiamente quella a monte del fronte frana, dove il distacco ha prodotto una profonda erosione dei terreni di appoggio di un edificio (sgomberato), che risulta attualmente a sbalzo sulla scarpata di frana. L'edificio risulterebbe collegato ad un altro contiguo, anch'esso sgomberato, condizione che lascia temere un possibile effetto domino nel caso di cedimento/crollo. A tale proposito è consigliabile effettuare un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui. ..."*;
- oltre a quanto in ultimo, nella citata relazione viene rappresentato/consigliato che allo stato attuale le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana e interventi di sistemazione della scarpata, ribadendo che la valutazione di tali interventi può essere effettuata solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici e di indagini geologico/geotecniche puntuali;
- con ulteriore lettera del 12/03/2018 trasmessa via PEC alla c.a. del Presidente della Regione Umbria, alla c.a. dell'Arch. Diego Zurli - Dirigente della Direzione Ambiente e Territorio della Regione Umbria - e alla c.a. del Dr. Alfio Moretti - Dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione Umbria - nel comunicare e confermare che stante tutti i provvedimenti di protezione civile adottati e rientranti nelle competenze del Comune, la situazione emergenziale è tutt'altro che risolta in quanto permangono i rischi di evoluzione del fenomeno nonché l'interdizione al transito di due strade comunali di rilevanza sociale ed economica, è stato richiesto un interessamento al fine di porre in essere tutte le condizioni per l'ottenimento di risorse necessarie a mitigare il rischio evolutivo del dissesto nonché ripristinare le condizioni di sicurezza della parte di tessuto urbano del Centro Storico interessata dall'emergenza;
- a seguito degli incontri con i funzionari regionali, nel prendere atto dello stato di criticità evidenziato anche nella citata relazione del Responsabile della Sezione Rischio Geologico da Frana Regionale, si è condiviso di chiedere ai proprietari degli immobili interessati dall'evento, di effettuare e trasmettere al Comune un'analisi strutturale per verificare le condizioni statiche dei due edifici contigui coinvolti nel movimento franoso, in quanto le condizioni di rischio richiedono un tempestivo intervento con opere strutturali a presidio degli edifici prospicienti il fronte frana oltre a

interventi di sistemazione della scarpata, tali interventi possono essere effettuati solo sulla scorta di un'analisi strutturale degli edifici privati e di indagini geologico/geotecniche puntuali sugli stessi, pertanto è stata formalizzata relativa richiesta ai proprietari privati con lettera prot. 4646 del 29/03/2018;

- con lettera del 30/07/2018 assunta al protocollo del Comune con il n. 10841, la Sig.ra Pacioselli Elisa in qualità di delegata, ha depositato l'analisi strutturale per verifiche statiche degli edifici interessati dal movimento franoso di Via El Frate e Via di Castelleone, redatta dagli Ingegneri Paolo Zucconi e Cristina Zuccaccia e dalla Dott.ssa Geologa Michela Timi;
- dall'analisi della documentazione tecnica prodotta emerge essenzialmente quanto segue:
 - ⇒ nelle conclusioni della Relazione tecnica strutturale si evince:
 - *“per quanto riguarda l'edificio al momento non ci sono le condizioni di sicurezza per il recupero della funzionalità a causa del fatto che alcune fondazioni, soprattutto per quanto riguarda il corpo B, sono al limite delle capacità postante necessaria; il rischio maggiore però è rappresentato dalla instabilità del fronte frana che, vista la natura del terreno, le condizioni attuali di pendenza e l'assenza di vegetazione, potrebbe arretrare e causare un ulteriore squilibrio per le fondazioni esistenti, se non addirittura il cedimento anche del terreno di appoggio per quelle rimaste scoperte dopo il primo evento”;*
 - *“per quanto riguarda la sottostante via Castelleone, si ritiene possa essere riaperta al traffico a condizione che vengano eseguite opere provvisoriale adeguate, come protezione attiva e passiva, per esempio ...”,* di seguito si indicano proposte in merito alle opere provvisoriale da eseguire;
 - *“per quanto riguarda l'intera scarpata le indagini hanno accertato che, in determinate condizioni, esiste il rischio che possano verificarsi ulteriori movimenti franosi, i quali potrebbero potenzialmente coinvolgere non solo gli edifici oggetto del presente studio, ma anche l'abitato più a monte; l'esistenza e l'entità di tale rischio potranno essere accertati solo con una valutazione più accurata delle condizioni su dette, fra le quali sicuramente dovrà esserci una verifica delle profondità delle mura castellane ed uno studio dell'esistenza nonché dell'efficacia delle opere di regimazione delle acque bianche e nere, di tutta la zona.”;*
 - ⇒ al punto 6. **“Descrizione del corpo di frana”** della Relazione geologica si evidenzia:
 - *“..... Si evidenzia una condizione generale di grave pericolo anche per le aree circostanti ove si segnalano indizi di dissesto soprattutto in corrispondenza del fronte di distacco ad indicare un evidente rischio di allargamento del fronte. Allo stato attuale, come evidenziato nella verifica di stabilità allegata, esiste anche un potenziale rischio di evoluzione retrograda del movimento gravitativo verso l'area urbanizzata.”*
 - ⇒ al punto 7. **“Verifica di stabilità”** della Relazione Geologica si evidenzia:
 - *“.... Allo stato attuale le superfici di scivolamento calcolate evidenziano fattori di sicurezza inferiori ad 1.1 su tutta la parte della scarpata non protetta dal muro di contenimento (via Castelleone) sino ai fabbricati in oggetto. Adottando un fattore di sicurezza pari ad 1.3 risultano a rischio anche le mura castellane ed i fabbricati a monte.”;*

RICHIAMATO:

- il Decreto Legislativo n. 1/2018 che all'Art. 12 sancisce le competenze dei Sindaci ed in particolare si riporta il disposto di cui al comma 6. *“Quando la calamità naturale o l'evento non possono essere fronteggiati con i mezzi a disposizione del comune o di quanto previsto nell'ambito della pianificazione di cui all'articolo 18, il Sindaco chiede l'intervento di altre forze e strutture operative regionali alla Regione e di forze e strutture operative nazionali al Prefetto, che adotta i provvedimenti di competenza, coordinando i propri interventi con quelli della Regione; a tali*

fini, il Sindaco assicura il costante aggiornamento del flusso di informazioni con il Prefetto e il Presidente della Giunta Regionale in occasione di eventi di emergenza, curando altresì l'attività di informazione alla popolazione.”;

- la lettera a firma del Dirigente del Servizio Regionale di Protezione civile Arch. Alfiero Moretti, datata 13/09/2018 prot. 0191043, assunta al prot. del Comune al n. 12782 in data 13/09/2018, la quale esplica in modo esaustivo quanto di seguito: *“Fermo restando che l'amministrazione comunale nelle figure del Sindaco quale primo referente per le attività di protezione civile e dei tecnici preposti alla gestione dell'emergenza, ha provveduto all'attivazione puntuale delle procedure di assistenza alla popolazione, messa in sicurezza e circoscrizione del sito della frana, si evidenzia che l'evento, ancorché avvenuto in un contesto di maltempo diffuso e generalizzato, non può che configurarsi, stanti i limiti e le condizioni oggettive, come evento di tipo A ai sensi dell'art. 7 comma 1, D. Lgs. n. 1 del 02 gennaio 2018, e quindi non sussistono i presupposti per effettuare richiesta dello stato d'emergenza, di conseguenza per fronteggiare le molteplici necessità emerse, sarà necessario il ricorso a risorse interne da destinare.”;*

RILEVATO CHE:

- anche sulla scorta della suddetta analisi strutturale, il Comune di Deruta ha comunque attivato, in più occasioni, tutte le richieste per il reperimento delle risorse necessarie per eseguire un intervento di messa in sicurezza atto a scongiurare l'evoluzione dei fenomeni e a tutela e salvaguardia della pubblica incolumità, presso gli uffici Regionali preposti e della Presidente della Giunta Regionale, sottolineando l'emergenza locale nonché la criticità indotta dal movimento franoso alla circolazione, all'incolumità pubblica e di riflesso al tessuto sociale ed economico della Città di Deruta;
- per le suddette finalità l'Amministrazione comunale ha acquisito pareri tecnici di professionisti esterni esperti in materia, sia per quanto attiene agli eventuali possibili interventi globali sul dissesto, che per la richiesta di finanziamento per l'esecuzione di primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone;
- i suddetti pareri tecnici, agli atti del Comune, sono stati trasmessi, per le suddette finalità, alla Regione Umbria, rimandando alla avvenuta concessione dei finanziamenti il formale affidamento di incarico professionale;

PRESO ATTO che:

- In relazione alla Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n°10771 del 19/10/2018 con la quale sono state approvate le *“Modalità di concessione ed erogazione del contributo a valere sull'annualità 2018, agli Enti territoriali per l'apprestamento di materiali, attrezzature per le necessità urgenti in caso di pubbliche calamità di competenza e per altri interventi di soccorso.”*, il Comune di Deruta con lettera in data 06/11/2018 prot. 15408 del 06/11/2018, relativamente al dissesto in argomento, ha inoltrato richiesta di concessione di un contributo per l'esecuzione dei primi interventi urgenti di messa in sicurezza per la riapertura al traffico di Via di Castelleone;
- Con lettera assunta al protocollo del Comune in data 04/12/2018 al n. 16900, la Regione Umbria ha comunicato che con proprio atto dirigenziale n°12753 è stato assegnato un finanziamento di Euro 50.000,00 in favore del Comune di Deruta per le finalità sopra dette;
- Nella suddetta Determinazione Dirigenziale della Regione Umbria n°10771 del 19/10/2018 si stabilisce che la rendicontazione delle spese sostenute dagli Enti Attuatori dovranno essere inoltrate entro giorni 120 decorrente dalla ricezione dell'atto di concessione;

- a seguito della richiesta inoltrata dal Comune di Deruta il 12/02/2019 prot. 2384, la Regione Umbria, con propria lettera assunta al protocollo di questo Comune il 20/02/2019 al n. 2867, ha comunicato che nulla osta alla concessione della proroga richiesta nella misura di giorni 180;
- per quanto al punto precedente il termine per la rendicontazione delle spese sostenute è fissato al 30/09/2019

PRESO ATTO altresì che:

- a seguito di richiesta alla Prefettura di Perugia, per la concessione di un contributo economico straordinario per esecuzione interventi urgenti conseguenti ad eventi atmosferici eccezionali, con Decreto in data 22 novembre 2018 è stato attribuito al Comune di Deruta un contributo di € 25.000,00;
- l'Amministrazione Comunale si è determinata a destinare il suddetto contributo alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata in argomento per la riapertura della circolazione in Via di Castelleone;

VISTA la deliberazione n. 182 del 12/12/2018 con la quale, in relazione ai suddetti finanziamenti la Giunta Comunale ha deciso di attivare le procedure per l'affidamento di incarico professionale ad operatori economici esterni di cui all'art. 46 del D. Lgs. 50/2016, con le modalità di cui all'art. 36, comma 2, lett. a), del citato D. Lgs. 50/2016, per la redazione di un primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su via di Castelleone, oltre che la redazione di un progetto di fattibilità tecnico economica per la messa in sicurezza della scarpata e dei fabbricati privati coinvolti dall'evento, dando mandato al Responsabile dell'Area Lavori pubblici di provvedere al conferimento dell'incarico professionale a tecnico esterno, dando atto che ai fini della scelta del professionista si dovranno applicare criteri intesi al perseguimento della massima efficacia ed economicità della spesa;

ATTESO che:

- in esecuzione della D.G.C. n. 182 del 12/12/2018 con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 502 del 21/12/2018, è stato nominato Responsabile del procedimento e verificatore (rispettivamente ai sensi dell'art. 31 e dell'art. 26 del Codice dei contratti), il Geom. Tamantini Fabio, istruttore direttivo in servizio presso l'Area Lavori Pubblici, per l'attuazione della redazione di un progetto di primo intervento teso alla messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Lavori Pubblici n. 13 del 10/01/2019, è stato affidato, direttamente e in via definitiva (come previsto dall'art. 32, comma 5 del D. Lgs. 50/2016 e smi) ai sensi del combinato disposto dall'art. 36, comma 2 lettera a), dall'art. 31 comma 8 e dall'art. 37, comma 1 del Codice dei contratti, l'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo, direzione e contabilità dei lavori, finalizzato alla realizzazione di un primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone, all'Ing. Nando Granieri dello Studio "Sintagma Srl" con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351;

PRESO ATTO che:

- il Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli affari interni e territoriali, Direzione centrale della finanza locale - con comunicazione del 12/01/2019 prot. 5803 assunta al protocollo del Comune di Deruta il 14/01/2019 al n. 743, ha reso noto dell'assegnazione ai comuni fino a 20.000 abitanti di

contributi destinati alla realizzazione di investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale, per l'anno 2019;

- il contributo destinato al Comune di Deruta ammonta a 70.000 euro;
- gli enti Beneficiari sono tenuti ad iniziare l'esecuzione dei lavori entro il 15 maggio 2019, a pena di decadenza;

DATO ATTO che con propria deliberazione n. 11 del 23/01/2019 la Giunta Comunale si è determinata a destinare il suddetto contributo, unitamente ai due precedenti sopra descritti, alla realizzazione dei primi interventi di messa in sicurezza conseguenti al movimento franoso della scarpata citata al punto precedente finalizzati alla riapertura della circolazione in Via di Castelleone, e per tale finalità si è proceduto ad approvare in via d'urgenza la variazione dello schema triennale 2019/2021 e dell'elenco annuale 2019 delle opere pubbliche;

RILEVATO che, a seguito delle decisioni della Giunta Comunale sopra esplicitate e rappresentate all'Area Lavori Pubblici, il Responsabile del procedimento ha comunicato all'Ing. Nando Granieri che, per quanto sopra premesso, la progettazione dell'intervento di cui in oggetto può essere effettuata prevedendo un importo complessivo del quadro economico corrispondente ad € 145.000,00;

PRESO ATTO CHE:

- In merito alle "possibili" cause del dissesto, che risultano attestate sia nel rapporto dei Vigili del Fuoco Comando Prov.le Perugia dell'01-03-2018, sia nel verbale di sopralluogo effettuato la mattina dell'01/03/2018 dal Servizio Regionale protezione civile, risulta che l'evento ha avuto luogo in concomitanza della rottura della condotta idrica posta al servizio delle abitazioni sovrastanti la frana e del relativo contatore e in conseguenza delle note caratteristiche geomorfologiche del versante collinare, oltre che delle avverse condizioni atmosferiche che in quei giorni hanno interessato l'intero territorio comunale;
- Per quanto sopra la Società Umbra Acque S.p.A. in qualità di gestore del servizio idrico ha presentato presso il Tribunale Civile di Spoleto, ricorso per accertamento tecnico preventivo volto ad accertare le cause del dissesto in questione;
- Con Ordinanza emessa in data 05/11/2018 dal Giudice del Tribunale di Spoleto nel procedimento R.G. 2018/1404, viene dichiarato inammissibile il ricorso per Accertamento Tecnico Preventivo (A.T.P.) ex art. 696 c.p.c. promosso dalla Società UMBRA ACQUE S.p.a. al fine di individuare le cause della frana,

PRESO ATTO ALTRESI' CHE:

- al fine di tutelare l'Ente, il Sindaco ha comunicato che la Giunta Comunale si è determinata di acquisire un parere legale in relazione ad eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti in merito all'evento;
- con determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa n. 247 del 26/06/2018, è stato affidato all'Avv. Giuseppe Caforio del Foro di Perugia l'incarico consistente nella redazione di un parere legale in relazione ad eventuali responsabilità dei soggetti coinvolti in merito all'evento franoso di cui trattasi e che ha interessato in data 01/03/2018 la scarpata compresa tra l'edificato del centro storico, Via El Frate e la sottostante strada comunale Via di Castelleone;
- in relazione al citato accertamento tecnico preventivo ex art. 696 c.p.c. proposto da Umbria Acque Spa e il pedissequo decreto di fissazione di udienza n. cronol. 7617/2018 del 16/07/2018 (RG n. 1404/2018, con udienza fissata per il giorno 19/09/2018, ore 9:30 presso il Tribunale di Spoleto), in esecuzione della D.G.C. n. 110 del 23/08/2018, con determinazione del Responsabile dell'Area

Amministrativa n. 345 del 23/08/2018, è stato affidato all'Avv. Giuseppe Caforio del Foro di Perugia l'incarico legale affinché fornisca assistenza legale nel procedimento giudiziale de quo;

- in relazione citata Ordinanza del 5/11/2018 del Giudice del Tribunale di Spoleto l'Amministrazione Comunale ha dato mandato al proprio Legale di intraprendere nei confronti di Umbra Acque S.P.A., le azioni necessarie per il risarcimento dei danni subiti in relazione all'evento in argomento;
- per quanto in ultimo con lettera del 07/12/2018, trasmessa al Comune di Deruta e assunta al protocollo il 10/12/2018 al n. 17125, l'Avvocato Giuseppe Caforio ha invitato e diffidato la società "Umbra Acque Spa" a provvedere il risarcimento di tutti i danni subiti dall'Ente a causa dei fatti descritti, con espressa riserva di quantificazione;

VISTO il parere legale dell'Avvocato Giuseppe Caforio assunto al protocollo del Comune in data 13/03/2019 al n. 3939, dal quale si evince che l'intervento pubblico in argomento è legittimo e doveroso al fine di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse, e che tale azione sia la strada obbligata per evitare contenziosi che potrebbero danneggiare la collettività per anni, sottolineando altresì che il Comune di Deruta dovrà in ogni caso formulare riserva di risarcimento danni e recupero di tutte le somme impegnate nella vicenda franosa nei confronti di chi risulterà responsabile;

VISTA E RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n° 40 del 13/03/2019 con la quale si è deliberato quanto segue:

1. di approvare il progetto esecutivo "Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone" redatto dall'Ing. Nando Granieri dello Studio "Sintagma Srl" con recapito in via Roberta 2, 06132 S. Martino in Campo (PG) ed iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Perugia al n. A351, anche a seguito delle disposizioni dell'Amministrazione comunale, in virtù dell'incarico all'uopo affidatogli e costituito dai seguenti elaborati:

- *Elenco degli elaborati;*
- *Relazione generale;*
- *Cronoprogramma;*
- *Elenco dei prezzi unitari;*
- *Computo metrico estimativo;*
- *Incidenza manodopera;*
- *Quadro economico;*
- *Piano di sicurezza e coordinamento e fascicolo dell'opera;*
- *Piano delle occupazioni temporanee;*
- *Piano di manutenzione;*
- *Capitolato speciale di appalto;*
- *Schema di contratto;*
- *Relazione geologica, geotecnica e sismica;*
- *Relazione idrologica e idraulica;*
- *Relazione sulle interferenze;*
- *Piano di gestione delle materie;*
- *Studio di fattibilità ambientale;*
- *Relazione di calcolo;*
- *Planimetria e sezioni stato attuale;*
- *Planimetria e sezioni di progetto;*
- *Particolari costruttivi;*

- Cantierizzazione;

2. di dare atto che il costo complessivo per dare seguito all'attuazione dell'intervento ammonta complessivamente ad € 145.000,00 come specificato nel seguente quadro economico:

A. LAVORI:

a. importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 85.843,76	
- di cui oneri per la sicurezza	€ 2.929,75	
- di cui oneri per la manodopera	€ 26.151,92	
b. costi per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	<u>€ 4.292,60</u>	
▪ Totale lavori	€ 90.136,36	€ 90.136,36

B. SOMME A DISPOSIZIONE:

a. IVA sui lavori 22%	€ 19.830,00	
b. spese tecniche per progettazione; coordinamento della sicurezza; direzione dei lavori; contabilità dei lavori ed attività tecnico-amministrative connesse; oneri previdenziali 4% ed IVA 22% compresi	€ 24.331,53	
c. spese tecniche per collaudo statico, oneri previdenziali ed IVA 22% compresi	€ 2.244,80	
d. indagini, monitoraggi, geologia, IVA 22% compresa	€ 6.100,00	
e. contributo ANAC	€ 30,00	
f. incentivi per funzioni tecniche (art. 113, D. Lgs. 50/2016)	€ 980,68	
g. imprevisti e arrotondamenti, IVA 22% compresa	<u>€ 1.346,63</u>	
▪ Totale Somme a disposizione	€ 54.863,64	<u>€ 54.863,64</u>
□ Importo complessivo		€ 145.000,00

3. di dare atto che i prezzi applicati nel progetto di che trattasi sono quelli indicati nel Prezzario regionale in vigore - Edizione 2018 - mentre per quelli che non sono presenti è stato utilizzato il Prezzario ANAS edizione 2018;

4. di dare atto che:

- l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
- la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - c. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018

5. di dare atto che:

- l'art. 15, comma 2 del D.P.R. n. 207/2010 e smi, prevede che, salvo quanto disposto dal Responsabile del procedimento, un progetto è redatto secondo tre progressivi livelli di

definizione che costituiscono una suddivisione di contenuti che tra loro interagiscono e si sviluppano senza soluzione di continuità;

- *l'art. 23, comma 4 del Codice dei contratti, prevede che “La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. E' consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione.”;*
 - *vista la specifica tipologia e la dimensione dei lavori da progettare, nonché la tempistica del finanziamento concesso dal Ministero dell'Interno, si è ritenuto di disporre al progettista incaricato di procedere direttamente alla redazione del progetto esecutivo;*
- 6.** *di prendere atto che la scelta progettuale, scaturita sia da una analisi costi/benefici sia sulla scorta dei citati sopralluoghi, incontri e relazioni dei funzionari e tecnici Regionali, non può prescindere dalla decostruzione del 1° piano sopra descritto nella misura minima indispensabile, pertanto l'intervento progettato deve essere realizzato unitamente ed in unica soluzione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati dell'Amministrazione Comunale ovvero assicurare sia l'incolumità pubblica e sia la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;*
- 7.** *di dare atto che, al fine di dare attuazione all'intervento in argomento che ricade interamente su proprietà private, sono state acquisite le seguenti autorizzazioni allo svolgimento di opere strutturali per motivi di pubblica sicurezza:*
- *Autorizzazione della Sig.ra Cassetta Orlanda acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3907;*
 - *Autorizzazione della Sig.ra Montarani Nicoletta (per se ed in nome e per conto delle Sig.re Sbicca Dina e Montarani Laura) acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3835;*
 - *Autorizzazione dei Sig. Margaritelli Giampiero e Margaritelli Massimo acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3834;*
 - *Autorizzazione della Sig.ra Veschini Lucia acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3836;*
 - *Autorizzazione del Custode dell'Istituto Vendite Giudiziarie disposto dal Giudice dell'Esecuzione del Tribunale di Perugia con provvedimento del 28/02/2019, relativamente ai terreni di proprietà della Sig.ra Veschini Lucia, in relazione al procedimento di esecuzione immobiliare presso il Tribunale di Perugia (R.G. n°446/2012), acquisita al protocollo del Comune in data 12/03/2019 al n. 3843;*
- 8.** *di prendere atto del parere dell'Avvocato Giuseppe Caforio assunto al protocollo del Comune in data 13/03/2019 al n. 3939, in premessa richiamato, dal quale si evince che tale intervento pubblico è legittimo e doveroso al fine di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse, e che tale azione sia la strada obbligata per evitare contenziosi che potrebbero danneggiare la collettività per anni;*
- 9.** *di attivare, quanto prima, previo affidamento di incarico, le procedure legali per il risarcimento danni e recupero di tutte le somme impegnate nella vicenda franosa nei confronti di chi risulterà responsabile;*
- 10.** *di incaricare il Responsabile dell'Area Amministrativa di questo Comune affinché dia esecuzione al punto precedente della presente deliberazione, assumendo i provvedimenti di competenza conseguenti al presente atto, ivi compresa l'assunzione del relativo impegno di spesa;*
- 11.** *di dare atto che il progetto di che trattasi è stato redatto in conformità a quanto disposto dal D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 e s.m.i. per la parti non*

ancora abrogate dal D. Lgs. n. 50/2016;

12. di dare mandato all'Area Lavori Pubblici di attuare speditamente per le motivazioni in premessa specificate, le procedure per l'affidamento dei lavori, con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, così come modificato con la norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018;

DATO ATTO CHE:

- l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
- la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - a. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - b. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - a. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018
- la spesa complessiva di € 145.000,00 per l'attuazione dell'intervento di che trattasi, è imputata come segue:

CAP.	CEN	DESCRIZ. CEN.	DESCRIZ. CAP.	ANNO	IMPORTO
3337	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Manutenzione straordinaria piani stradali bitumati	2019	25.000,00
3555	930	C.D.C. 930 - Servizi relativi al Territorio e all'Ambiente	Primi interventi urgenti frana tra Via di Castelleone e Via El Frate	2019	50.000,00
3402	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale anno 2019	2019	70.000,00

ATTESO che in esecuzione della suddetta D.G.C. n. 40 del 13/03/2019, occorre pertanto dare avvio alla procedura per l'affidamento dei lavori di cui in argomento con le modalità previste dall'art. 36, comma 2, lett. b) del D. Lgs. n. 50/2016, così come aggiornato con la norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, che stabilisce quanto segue: *“Nelle more di una complessiva revisione del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, fino al 31 dicembre 2019, le stazioni appaltanti, in deroga all' [articolo 36, comma 2, del medesimo codice](#), possono procedere all'affidamento di lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro mediante affidamento diretto previa consultazione, ove esistenti, di tre*

operatori economici e mediante le procedure di cui al comma 2, lettera b), del medesimo articolo 36 per i lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro”;

CONSIDERATO che nella fattispecie in esame l'applicazione dell'art. 36, così come aggiornato con la norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, appare imprescindibile, in quanto la procedura negoziata ivi delineata è l'unica in grado di assicurare celerità, speditezza e semplificazione necessarie al rispetto delle tempistiche prefissate dalla Giunta Comunale e dal citato finanziamento del Ministero dell'Interno, che fissa al 15/05/2019 l'inizio dell'esecuzione dei lavori, oltre che in relazione alla necessità di eseguire celermente i lavori al fine di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;

RITENUTO per tutto quanto sopra:

- Di procedere all'affidamento dei lavori di *“Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone”*, mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione *“Portale Umbria Acquisti”* (denominata anche *“Net4market”*), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;
- Di procedere all'espletamento della suddetta procedura di affidamento diretto, in attuazione della norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, previa consultazione di tre operatori economici;

PRESO ATTO che le linee guida n. 3 dell'ANAC **“Nomina, ruolo e compiti del RUP”** approvate dal Consiglio dell'ANAC con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017, prevedono:

- che nella fase dell'affidamento, il RUP si occupa della verifica della documentazione amministrativa ovvero, se questa è affidata ad un seggio di gara istituito ad hoc oppure ad un apposito ufficio/servizio a ciò deputato, esercita una funzione di coordinamento e controllo, e adotta le decisioni conseguenti alle valutazioni effettuate;
- nel caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, il RUP si occupa della verifica della congruità delle offerte. La stazione appaltante può prevedere che il RUP possa o debba avvalersi della struttura di supporto o di una commissione nominata ad hoc

DATO ATTO che la procedura di gara in argomento, in quanto da aggiudicarsi sulla base del criterio del minor prezzo, rientra tra quelle per le quali la scelta della migliore offerta e l'effettuazione di tutte le connesse operazioni di gara può essere svolta dal RUP coadiuvato da un *“Seggio di gara”* istituito ad hoc, composto dal RUP e da due dipendenti interni alla stazione appaltante;

RITENUTO pertanto di costituire il seggio di gara e nominare quali componenti del medesimo i seguenti soggetti:

- Presidente: geom. Tamantini Fabio, Responsabile del procedimento in servizio presso l'Area Lavori Pubblici;
- Componente: geom. Biagioni Angeli Isauro, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia;
- Componente: geom. Ricciarelli Marco; Responsabile dell'Area Lavori Pubblici con funzioni anche di Segretario verbalizzante;

DATO ATTO, ai sensi dell'art.192 del T.U.E.L., che:

- a) Il fine che si intende perseguire con il presente appalto e il conseguente contratto è di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;
- b) il contratto avrà per oggetto l'affidamento dei lavori "*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*";
- c) il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs 50/2016, secondo lo schema e le clausole essenziali in esso riportate, approvato con D.G.C. n. 40 del 13/03/2019 in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo;
- d) la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Umbria Acquisti" (denominata anche "Net4market"), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;
- e) il Responsabile del Procedimento è il Geom. Tamantini Fabio dell'Area Lavori Pubblici;

DATO ATTO che ai fini della tracciabilità, in relazione alla procedura di selezione del contraente è stato acquisto presso l'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici, il Codice Identificativo Gare (CIG) 78341690C7;

RITENUTO al fine di procedere all'espletamento della procedura negoziata per l'affidamento dell'appalto dei lavori in argomento, di dover approvare la lettera di invito contenente le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta ed i relativi allegati da inviare agli operatori economici;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. n. 207/2010 e s.m.i per le parti non ancora abrogate dal D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Testo unico dell'ordinamento degli enti locali, approvato con D. Lgs. del 18/08/2000, n. 267;

Tutto ciò premesso e considerato, si propone al Responsabile l'adozione della presente proposta di determinazione, con i seguenti contenuti dispositivi:

1. di procedere, per le motivazioni in premessa riportate, all'affidamento dei lavori di "*Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone*", mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione "Portale Umbria Acquisti" (denominata anche "Net4market"), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;
2. di dare atto che per l'espletamento della suddetta procedura di affidamento diretto, in attuazione della norma transitoria di cui dell'art. 1, comma 912 della Legge n. 145 del 30/12/2018, dovranno

essere invitati a presentare offerta tre operatori economici;

3. di dare atto che l'elenco degli operatori economici invitati a presentare offerta viene sottratto al diritto di accesso e non è soggetto di pubblicazione all'albo pretorio, ai sensi dell'articolo 53 comma 2 lettera b) del D.Lgs. 50/2016;
4. di costituire, per le motivazioni in premessa riportate, il seggio di gara ad hoc per l'espletamento della procedura di affidamento dei lavori in argomento e di nominare quali componenti del medesimo i seguenti soggetti:
 - Presidente: geom. Tamantini Fabio, Responsabile del procedimento in servizio presso l'Area Lavori Pubblici;
 - Componente: geom. Biagioni Angeli Isauro, Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia;
 - Componente: geom. Ricciarelli Marco; Responsabile dell'Area Lavori Pubblici con funzioni anche di Segretario verbalizzante;
5. di stabilire ai sensi dell'art. 192 del D. Lgs n. 267/2000 che:
 - a) Il fine che si intende perseguire con il presente appalto e il conseguente contratto è di assicurare l'incolumità pubblica e la ripresa della vita economica e sociale nelle due strade interessate, oggi sensibilmente depresse;
 - b) il contratto avrà per oggetto l'affidamento dei lavori *“Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone”*;
 - c) il contratto sarà stipulato in forma pubblica amministrativa, sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 32, comma 14, del D.lgs 50/2016, secondo lo schema e le clausole essenziali in esso riportate, approvato con D.G.C. n. 40 del 13/03/2019 in occasione dell'approvazione del progetto esecutivo;
 - d) la scelta del contraente sarà effettuata mediante procedura negoziata ai sensi del combinato disposto degli artt. n. 36 e 97 per quanto applicabile, del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i., espletata in modalità telematica semplificata ai sensi dell'art.40 del D.lgs. n.50/2016 attraverso la piattaforma telematica di negoziazione *“Portale Umbria Acquisti”* (denominata anche *“Net4market”*), da aggiudicare con il criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 comma 4, lett. a) del D.Lgs. 50/2016, determinato mediante ribasso unico sull'importo posto a base di gara;
 - e) il Responsabile del Procedimento è il Geom. Tamantini Fabio dell'Area Lavori Pubblici;
6. di dare atto che:
 - l'opera di che trattasi è prevista nel programma triennale 2019/2021 e nell'elenco annuale 2019 delle OO.PP., così come compreso nel Documento Unico di Programmazione approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 59 del 21/07/2018, successivamente modificato con deliberazione della Giunta comunale n. 162 del 14/11/2018 e con deliberazione della Giunta comunale n. 11 del 23/01/2019;
 - la spesa complessiva dell'intervento pari ad € 145.000,00 è finanziata come segue:
 - d. quanto ad € 50.000,00 con contributo concesso dalla Regione Umbria con determinazione dirigenziale n. 12753 del 03/12/2018;
 - e. quanto ad € 25.000,00 con contributo concesso con Decreto del 22/11/2018 del Ministero dell'Interno - Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali;
 - f. quanto ad € 70.000,00 mediante i contributi di cui al Decreto Ministero dell'Interno del 10 gennaio 2019, concessi ai Comuni con popolazione fino a 20.000 abitanti per investimenti per la messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale di cui all'art. 1, comma 107 della Legge di bilancio 2019 – Decreto n. 145 del 30 dicembre 2018

7. di dare atto che la spesa complessiva di € 145.000,00 per l'attuazione dell'intervento verrà impegnata in fase di adozione della determinazione di affidamento dei lavori con la seguente imputazione:

CAP.	CEN	DESCRIZ. CEN.	DESCRIZ. CAP.	ANNO	IMPORTO
3337	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Manutenzione straordinaria piani stradali bitumati	2019	25.000,00
3555	930	C.D.C. 930 - Servizi relativi al Territorio e all'Ambiente	Primi interventi urgenti frana tra Via di Castelleone e Via El Frate	2019	50.000,00
3402	780	C.D.C. 780 - Viabilità, Circolazione Stradale e Servizi connessi	Investimenti per messa in sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici e patrimonio comunale anno 2019	2019	70.000,00

8. di approvare l'allegata lettera di invito contenente le informazioni necessarie per la formulazione dell'offerta ed i relativi allegati da inviare agli operatori economici;
9. di trasmettere il presente atto d'impegno al Responsabile del Servizio Finanziario di questo Ente, per le registrazioni contabili e per i riscontri amministrativi, contabili e fiscali, ai sensi dell'art. 151, comma 4 del D.Lgs.18.08.2000 n. 267;
10. il presente atto diventerà esecutivo con l'apposizione del visto del Responsabile del Servizio Finanziario, in conformità al D. Lgs. 267 del 18.08.2000 art. 151, comma 4.

L'Istruttore: Tamantini Fabio

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

OGGETTO: Movimento franoso del versante collinare in Deruta capoluogo compreso tra Via El Frate e Via di Castelleone. Primo intervento di messa in sicurezza finalizzato alla riapertura della circolazione su Via di Castelleone - Determina a contrattare. CUP B59J19000020003 - CIG 78341690C7.

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta in oggetto.

Deruta, lì 15-03-2019

Il Responsabile di Area
Marco Ricciarelli

Atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate.